

CODACONS NEWS



*non ingoiate
il respiro!*

Tessera abbonamento € 50,00-n.6 - 7/13 febbraio 2005

Periodico del Codacons *Ambiente, Consumatori e Utenti*

IN QUESTO NUMERO:

Pag.2.....SANREMO: NON E' TUTT'ORO QUELLO CHE LUCCICA...

Pag.2.....BOND ARGENTINA: NON SARA' LA PROROGA ALL'OFFERTA FLOP TRUFFALDINA, AD INDURRE I RISPARMIATORI AD ADERIRE,MA LA FORMULAZIONE DI UNA PROPOSTA PIU' SERIA E MENO PENALIZZANTE PER I BONDHOLDERS

Pag.2.....POSTE: A FOLLONICA IL RECORD NEGATIVO PER LA LENTEZZA DELLA POSTA ORDINARIA, A BARI QUELLO DELLA POSTA PRIORITARIA!!!

Pag.3.....TV: IL CODACONS CHIEDE LA SOSPENSIONE DELLO SPOT DELLA RENAULT

Pag.3.....CLAMOROSO: BEVE L'ACQUA COMPRATA AL SUPERMERCATO E RISCHIA DI MORIRE SOFFOCATO!!

Pag.4.....BANKITALIA: DOPO LA LETTERA DELLA UE AL GOVERNATORE FAZIO ADUSBEF E CODACONS CHIEDONO L'INTERVENTO DELL'ANTITRUST

Pag.4..... BANKITALIA: DOPO LA LETTERA DELLA UE AL GOVERNATORE FAZIO ADUSBEF E CODACONS CHIEDONO L'INTERVENTO DELL'ANTITRUST

Pag.4..... IL CODACONS SI COSTITUIRA' PARTE CIVILE CONTRO I TIR CHE HANNO BLOCCATO LA A3

Pag.4.....BOND ARGENTINA: LA BLINDATURA DI LEGGE A OFFERTA CAPESTRO, NON MODIFICA LA SOSTANZA DEL DIRITTO INTERNAZIONALE DI DEBITORE SOVRANO, CHE DOVRA' RESTITUIRE I DEBITI AI LEGITTIMI CONTRAENTI

Pag.5.....LOTTO: RITARDI NEI PAGAMENTI ALLE RICEVITORIE DOPO L'ESTRAZIONE DEL 53 A VENEZIA!!!

Pag.5.....BUFERA SULLA CONAD PER IL FALLIMENTO DELLA CEDI PUGLIA

Pag.6.....SCI: NIENDE DIRETTA, SALTA IL MONDIALE

Pag.6..... TARIFFE ROAMING INTERNAZIONALI: INSOSTENIBILI ED INGIUSTIFICATE !

Pag.7..... INFLUENZA: MILIONI DI ITALIANI A LETTO NONOSTANTE IL VACCINO

Pag.7.....BANCHE: FAZIO PENSA DI PRENDERE IN GIRO GLI UTENTI!!

Pag.7..... ROMA: USA TONICO COMPRATO AL DISCOUNT E ACCUSA GRAVI DISTURBI ALLA PELLE A AGLI OCCHI

Cronaca Nazionale
07/02/2005

**SANREMO: NON E' TUTT'ORO QUELLO
CHE LUCCICA...**

**BONOLIS NON ACCOGLIE IL PROGETTO
PRESENTATO DA
INTESAConsumatori PER
AVVICINARE I GIOVANI ALLA MUSICA
E LACIARE UN MESSAGGIO SOCIALE
CONTRO DROGA, FUMO E ALCOL**

**GLI ARTISTI IN GARA PROMUOVONO
INVECE L'INIZIATIVA DELL'INTESA E
DI LEGA TUMORI**

Mentre a Sanremo viene presentato il prossimo Festival Intesaconsumatori lancia una dura critica al conduttore Paolo Bonolis. Intesaconsumatori infatti, in collaborazione con Lega Tumori, ha presentato alla Rai e a Bonolis un progetto sociale per avvicinare i giovani alla musica e lanciare dal palco dell'Ariston un messaggio contro i pericoli rappresentati dal fumo, dall'alcol e dalla droga. Si trattava - fanno sapere ADOC, ADUSBEF, CODACONS e FEDERCONSUMATORI - di un premio creato da Intesaconsumatori da assegnare a quegli artisti in gara che avessero accettato di inserire nel proprio cd uno slogan contro fumo, droga o alcol. Tuttavia Bonolis, a cui l'iniziativa sociale era stata presentata, non ha degnato di risposta le associazioni dell'Intesa, che oggi stigmatizzano il comportamento del conduttore. Per fortuna - proseguono le 4 associazioni - gli artisti in gara hanno mostrato maggiore sensibilità ed interesse per le tematiche relative ai giovani ed alcuni (primo fra tutti Gigi D'Alessio) hanno accolto l'invito di ADOC, ADUSBEF, CODACONS e FEDERCONSUMATORI e hanno inserito all'interno dei loro cd dei messaggi studiati con l'Intesa e la Lega Tumori diretti ai giovani acquirenti di musica.

Cronaca Nazionale
07/02/2005

**BOND ARGENTINA: NON SARA' LA
PROROGA ALL'OFFERTA FLOP
TRUFFALDINA, AD INDURRE I
RISPARMIATORI AD ADERIRE,MA LA
FORMULAZIONE DI UNA PROPOSTA
PIU' SERIA E MENO PENALIZZANTE
PER I BONDHOLDERS**

**ARGENTINA E FONDO MONETARIO
COMPLICE DELLE SUE MALEFATTE,
NON RAGGIUNGERANNO MAI IL 50
PER CENTO DELLE ADESIONI AD UNO
SWAP INACCETTABILE, ARROGANTE,
SPREZZANTE DEL DIRITTO
INTERNAZIONALE E DELLE REGOLE...**

**...ALLE QUALI CI SI DEVE ATTENERE,
SE SI VUOLE RESTARE NELLA
COMUNITA' CIVILE FONDATA SUL
RISPETTO, NON SU UN CONCAMBIO DA
DITTATURA DELLE BANANE AL QUALE
IL MONDO CIVILE E' COSTRETTO A
RIBELLARSI PER NON CREARE UN
PERICOLOSO PRECEDENTE...**

**...SECONDO IL QUALE I DEBITI DI UNO
STATO SOVRANO SONO TOTALMENTE
ADDOSSATI AI RISPARMIATORI**

L'offerta pubblica di scambio dei titoli argentini, avanzata nel totale disprezzo delle regole economiche e del diritto internazionale, si sta rilevando un flop ancor più clamoroso di quanto messo in conto dal Governo argentino, vista l'adesione inferiore al 30 per cento e le dichiarazioni del ministero dell'economia argentino, che mediterebbe di prorogare all'ultimo momento l'offerta di concambio del suo debito estero privato in default (81,8 miliardi di dollari) che scade il 25 febbraio.

Non saranno certo una o più proroghe, ad indurre i risparmiatori di mezzo mondo ad aderire un'offerta capestro e truffaldina dei loro diritti, ma soltanto la formulazione di una offerta più concreta che l'Argentina sarà costretta ad avanzare, se non vuole far perdere la faccia ad un Fondo Monetario Internazionale complice, che non potrà mai accettare né approvare, un'adesione inferiore all'80 per cento del debito estero argentino. Ed anche se mercoledì prossimo la seduta speciale della Camera dovesse convertire in legge il testo che blinda l'offerta argentina, che comporta un taglio del debito di oltre il 70 per cento, ciò oltre a non inficiare il sacrosanto diritto di rivalsa dei risparmiatori sancito dal diritto internazionale, produrrà un maggior isolamento dell'Argentina, sia dalla comunità finanziaria internazionale, che dai risparmiatori, che hanno tollerato fin troppo l'arroganza inusitata e folle di un governo che vorrebbe prendere in giro il mondo intero.
 dei accettare.

Cronaca Nazionale
07/02/2005

**POSTE: A FOLLONICA IL RECORD
NEGATIVO PER LA LENTEZZA DELLA
POSTA ORDINARIA, A BARI QUELLO
DELLA POSTA PRIORITARIA!!!**

**FINO A 9 GIORNI DI RITARDO PER
CONSEGNARE UNA LETTERA.
CODACONS E LISTACONSUMATORI
DIFFONDONO I RISULTATI DI UN
MONITORAGGIO SVOLTO IN TUTTA
ITALIA**

Codacons e Listaconsumatori rendono oggi noti i risultati di un monitoraggio circa l'efficienza dei servizi postali. In particolare si è voluta testare la velocità nella consegna della posta ordinaria e prioritaria e il rispetto dei tempi previsti e pubblicizzati da Poste Italiane. Nella brochure delle Poste denominata "prodotti postali" viene riportato quanto segue: Posta ordinaria - obiettivi di consegna in Italia: 3° giorno lavorativo più quello di spedizione. Posta prioritaria - obiettivi di consegna in Italia: 1° giorno lavorativo più quello di spedizione Codacons e Listaconsumatori hanno allora inviato una lettera - contenente unicamente la scritta "NON INGOIARE IL ROSPO", da sempre slogan del Codacons - in posta ordinaria e prioritaria da diverse zone d'Italia, scelte a campione, tutte indirizzate alla sede nazionale dell'associazione a Roma.

Ebbene, tra i vari risultati emerge ad esempio che la lettera "ordinaria" inviata da Follonica ha impiegato la bellezza di 13 giorni per arrivare a destinazione, 9 in più rispetto ai tempi promessi da Poste Italiane, mentre quella "prioritaria" spedita da Bari ha impiegato 6 giorni, 4 in più del previsto. Ritardi che Codacons e Listaconsumatori ritengono inaccettabili, e che hanno dato il via ad un esposto del Codacons all'Autorità Antitrust per pubblicità ingannevole, in relazione alla scorretta informazione fornita da Poste Italiane circa i tempi di consegna della posta. Se la situazione negativa proseguirà - fa sapere l'associazione - scatterà una denuncia per truffa e la richiesta al Ministero per le Comunicazioni di revocare la concessione a Poste Italiane per la posta ordinaria e prioritaria e per i servizi universali.

Ecco nel dettaglio le città risultate peggiori dal monitoraggio di Codacons e Listaconsumatori, con i relativi ritardi rispetto ai giorni indicati dall'ente per la consegna della posta:

POSTA ORDINARIA

FOLLONICA (GR) + 9 GG (rispetto ai 4 promessi, quindi in tutto 13 giorni per la consegna)
AOSTA + 7 GG

FISCIANO - SA + 4 GG

ESTE - PD + 3 GG

BARLETTA - BA + 2 GG

CAGLIARI + 2 GG

CATANZARO + 2 GG

VALLO D.LUCANIA - SA + 2 GG

PORDENONE + 2 GG

POSTA PRIORITARIA

BARI + 4 GG (Rispetto ai 2 promessi, quindi in tutto 6 giorni)

OSTUNI - BR + 3 GG

CATANZARO + 2 GG

CAGLIARI + 2 GG

TRANI - BA + 2 GG

PORDENONE + 2 GG

CITTADUCALE - RI + 1 GG

MILANO + 1 GG

SASSARI + 1 GG

Cronaca Nazionale **07/02/2005**

TV: IL CODACONS CHIEDE LA SOSPENSIONE DELLO SPOT DELLA RENAULT

OFFENDE LA DIGNITA' DELLE PERSONE AFFETTE DA DISTURBI MENTALI

Il Codacons, attraverso il suo Osservatorio per la qualità dei programmi tv, bocchia il nuovo spot della Renault, contro il quale l'associazione ha ricevuto parecchie proteste da parte dei telespettatori. La reclame, infatti, ambientata presumibilmente in un manicomio, propone vari soggetti con disturbi mentali, e gioca con la "pazzia" per proporre le offerte commerciali della casa automobilistica. Un gioco che però rischia di offendere la dignità delle persone che davvero soffrono di disturbi mentali, e i loro familiari. Le malattie mentali - afferma il Codacons - al pari di quelle fisiche, generano sofferenza e dolore, e non appare giusto farne oggetto di uno spot televisivo che irride in maniera piuttosto palese chi ne è colpito. Per questo chiediamo alle autorità competenti la sospensione immediata della reclame della Renault invitando nel frattempo le reti televisive a non trasmettere lo spot.

Cronaca Nazionale **08/02/2005**

CLAMOROSO: BEVE L'ACQUA COMPRATA AL SUPERMERCATO E RISCHIA DI MORIRE SOFFOCATO!!

RINVENUTI PEZZI DI QUANTO E DETRITI NELLA BOTTIGLIA

Davvero grave ciò che è successo al sig. A. T. , dottore commercialista di Roma. Nel mese di gennaio, infatti, A. T. acquista presso un noto supermercato della capitale una confezione da 6 bottiglie di acqua minerale, di un'altrettanto nota marca. Durante la notte si sveglia preso dall'arsura, distrattamente apre una di queste bottiglie e si attacca alla stessa, bevendone il contenuto. Il poveretto avverte qualcosa che non va e sputa

tempestivamente il liquido, non ancora ingerito, sul pavimento. Accende la luce e si accorge che nella bottiglia non c'era semplicemente acqua ma detriti di polvere bianca e ritagli di plastica leggera, che sembrerebbero proprio riconducibili ad un guanto, i quali gli stavano causando il soffocamento. Il giorno seguente il malcapitato ha iniziato a sentirsi male, avvertendo febbre alta e mal di gola, mali perdurati addirittura 10 giorni. In seguito a denuncia fatta ai carabinieri della Stazione di Roma Salaria, la bottiglia incriminata sarebbe stata inviata all'Arpa Lazio per accertamenti ma ad oggi nessuna risposta si sarebbe avuta al riguardo. Si tratta di un fatto gravissimo - afferma il Codacons - Come è possibile che pezzi di guanto siano finiti all'interno della bottiglia d'acqua? E se il cittadino si fosse strozzato? L'associazione intende andare fino in fondo alla questione, denunciando i responsabili dell'accaduto e chiedendo il risarcimento per i danni subiti dal sig. A. T.

Cronaca Nazionale **09/02/2005**

BANKITALIA: DOPO LA LETTERA DELLA UE AL GOVERNATORE FAZIO ADUSBEF E CODACONS CHIEDONO L'INTERVENTO DELL'ANTITRUST

MULTA MILIARDARIA PER BANCA D'ITALIA PER DANNI ALLA CONCORRENZA

Adusbef e Codacons, dopo la lettera del Commissario Ue Charlie McCreevy indirizzata a Fazio, relativa all'apertura di Bankitalia agli istituti stranieri, intervengono chiedendo a gran voce un intervento dell'Antitrust. Dopo la lettera del Commissario Ue, che la dice lunga sulla concorrenza nel settore bancario in Italia, e gli accertamenti del caso - affermano Adusbef e Codacons, ci aspettiamo dall'Antitrust una multa miliardaria a carico di Banca d'Italia, per i danni che la chiusura dell'istituto verso le banche straniere ha provocato al settore e agli utenti, limitando la concorrenza e contribuendo a far crescere a dismisura le tariffe bancarie.

Cronaca Nazionale **09/02/2005**

SCIOPERO DEI TRENI: INTESAConsumatori PROPONE UNA MEDIAZIONE A SINDACATI E MINISTERO DEI TRASPORTI

NON 24 ORE MA NEMMENO SOLO 8: SI SCIOPERI PER 12 ORE, AGGIUNGENDO ALLE MOTIVAZIONI LA QUESTIONE DEI PENDOLARI

LA SICUREZZA MERITA UN GIORNO DI DISAGI PER I VIAGGIATORI

Intesaconsumatori interviene in merito alla sciopero dei treni indetto per domani, e al braccio di ferro sulla durata dello stesso tra i sindacati e il Ministro delle Infrastrutture Lunardi. ADOC, ADUSBEF, CODACONS e FEDERCONSUMATORI propongono infatti una mediazione tra sindacati e ministro: no allo sciopero di 24 ore, che arrecherebbe pesanti disagi all'utenza, e no anche alla limitazione a sole 8 ore di protesta. Lo sciopero - secondo l'Intesa - dovrebbe durare 12 ore, così da accontentare un po' tutti. Il discorso della sicurezza dei trasporti ferroviari merita una protesta decisa e prolungata, poiché riguarda l'intera collettività, e 12 ore per i consumatori rappresentano una durata equa. Ma chiediamo di inserire tra le motivazioni della manifestazione sindacale anche la questione dei pendolari, che assilla ogni giorno migliaia di utenti delle Fs. Lo sciopero di domani - conclude l'Intesa - deve vedere uniti lavoratori e utenti, i quali pagano un servizio troppo spesso scadente sotto tutti i punti di vista, primo fra tutti quello della sicurezza.

Cronaca Nazionale **09/02/2005**

IL CODACONS SI COSTITUIRA' PARTE CIVILE CONTRO I TIR CHE HANNO BLOCCATO LA A3

DOPO LE DENUNCE DEL CODACONS E DELL'ANAS MAI PIU' SENZA CATENE QUANDO NEVICA

Il Codacons appoggia in pieno l'iniziativa dell'Anas di denunciare in sede civile e penale i conducenti dei Tir che nei giorni scorsi hanno determinato il blocco della A3. Anche l'associazione - fa sapere il Presidente Carlo Rienzi - ha presentato, presso le Procure competenti, denunce contro i Tir responsabili dei disagi sulla Salerno-Reggio Calabria. Il prossimo passo - prosegue Rienzi - sarà la costituzione del Codacons come parte civile in un eventuale processo, in rappresentanza degli automobilisti che hanno subito forti disagi sulla A3 a causa del blocco dei giorni scorsi. Il Codacons ritiene poi indispensabile rendere obbligatoria la presenza delle catene anti-neve a bordo dei Tir, in tutte le stagioni, in modo da prevenire ed evitare episodi come quello dell'A3.

Cronaca Nazionale **10/02/2005**

BOND ARGENTINA: LA BLINDATURA DI LEGGE A OFFERTA CAPESTRO, NON MODIFICA LA SOSTANZA DEL DIRITTO INTERNAZIONALE DI DEBITORE

SOVRANO, CHE DOVRA' RESTITUIRE I DEBITI AI LEGITTIMI CONTRAENTI

LE AUTORITA' DI BORSA (CONSOB) INFORMINO IL MERCATO SU ADESIONI FLOP, CHE NON RAGGIUNGONO, SECONDO STIME ATTENDIBILI, NEPPURE 1 DECIMO DELLA TOTALITA' DEI RISPARMIATORI TRUFFATI, CHE IN ITALIA SONO 450.000

L'approvazione del parlamento argentino ad una proposta di legge che blinda l'offerta capestro di scambio dei titoli, non modifica la sostanza del diritto internazionale di debitore sovrano, che dovrà onorare i suoi debiti fino all'ultimo peso, se vorrà rientrare a testa alta nella comunità finanziaria internazionale dimostrando così di essere affidabile al mercato dei capitali. Il Governo argentino può approvare tutte le leggi che vuole sul piano interno, ma non può continuare a prendersi beffe della pazienza dei risparmiatori, che aspettano da oltre tre anni notizie serie sulla ristrutturazione del debito e non sono disponibili ad attendere fino al 2025, dove molti piccoli investitori dal target di pensionati, soprattutto in Italia, saranno nell'aldilà per riavere il 27 per cento del capitale investito. Intesaconsumatori dubita che i risparmiatori (a meno che le banche non stiano facendo un doppio gioco, che contrasta con le affermazioni solenni del Comitato Globale), possano aver aderito ad una proposta capestro, che oltre a negare i diritti di rivalsa contro l'Argentina, prevede l'inizio della restituzione del 27 per cento del capitale investito, in tempi biblici, ossia tra il 2025 ed il 2045. Intesaconsumatori, certa del flop dello swap, continuando a sconsigliare ai risparmiatori di aderire ad un'offerta capestro, che il governo argentino dovrà rivedere, se non vorrà restare isolata nell'ambito delle istituzioni finanziarie globali, oltre a diffidare il compiacente Fondo Monetario Internazionale ad avallare una proposta di concambio che per essere valida dovrà avere tra l'80 ed il 90 per cento delle adesioni, chiede alla Consob di diffondere con urgenza al mercato, sia la percentuale esatta delle adesioni che il numero dei risparmiatori aderenti, per smascherare la faziosa propaganda del Governo argentino e di alcune banche compiacenti.

Cronaca Nazionale
10/02/2005

LOTTO: RITARDI NEI PAGAMENTI ALLE RICEVITORIE DOPO L'ESTRAZIONE DEL 53 A VENEZIA!!!

DENUNCIA CONTRO I MONOPOLI DI STATO PER INTERRUZIONE DI PUBBLICO SERVIZIO E INADEMPIMENTO DI OBBLIGHI DI LEGGE

CHI SARA' PAGATO IN RITARDO PUO' CHIEDERE I DANNI E GLI INTERESSI DAVANTI AL GIUDICE DI PACE DELLA CITTA' IN CUI HA GIOCATO

In queste ore molti cittadini che hanno giocato al Lotto sul 53 a Venezia, e che quindi hanno vinto grazie all'estrazione avvenuta ieri, stanno riscontrando difficoltà nel riscuotere le vincite presso le ricevitorie. Pare infatti che l'elevato ammontare delle vincite (513 milioni di euro), stia mettendo a dura prova le ricevitorie di tutta Italia che non riuscirebbero a far fronte ai pagamenti. Il Codacons interviene a tutela di quanti hanno giocato e hanno diritto a riscuotere immediatamente le somme vinte. L'associazione presenta infatti oggi un esposto alla Procura della Repubblica di Roma per interruzione di pubblico servizio e inadempimento degli obblighi di legge contro i Monopoli di Stato, in relazione ai pagamenti non avvenuti. Ma l'azione dell'associazione non si ferma all'esposto in Procura. Il Codacons invita infatti i giocatori fortunati che hanno vinto al Lotto a intentare, in caso di ritardi nella riscossione delle vincite, causa di risarcimento danni dinanzi al Giudice di Pace della città dove hanno giocato e per ottenere gli interessi sulla mancata riscossione immediata.

"Lo Stato - afferma il Presidente del Codacons Carlo Rienzi - quando c'è da incassare riscuote subito... quando invece c'è da pagare agisce con la stessa velocità di una tartaruga, e a rimetterci sono sempre gli utenti!".

Cronaca Nazionale
10/02/2005

BUFERA SULLA CONAD PER IL FALLIMENTO DELLA CEDI PUGLIA

CONTINUA LA DRAMMATICA (E CURIOSA) SERIE DI CRACK A CARICO DI GRANDI IMPRESE

INTESAACONSUMATORI AUSPICA CHE NON SIANO CHIAMATI, COME SEMPRE, I CONSUMATORI (BANCHE DOCET CON RAFFICHE DI AUMENTI) A RIPAGARE I COSTI DEL CRACK CONAD CON RINCARI SURRETTIZI SUI PREZZI

L'amministratore delegato e vicepresidente, Camillo De Berardinis, il direttore amministrativo e finanziario, Mauro Bosio, e altre cinque persone sono state arrestate da militari della guardia di finanza del Gico di Bari nell'ambito delle indagini sul crack da oltre 100 milioni di euro della società consortile barese Cedi Puglia. Sono contestati i reati di bancarotta fraudolenta documentale, di bancarotta per distrazione e bancarotta preferenziale in favore di altre società

del gruppo Cedi Puglia ma anche in favore di Conad, che era prima creditore e poi socio di Cedi Puglia.

Sembra inarrestabile la serie di crack di imprese italiane, quasi a dimostrazione che la nostra grande imprenditoria o sopravvive grazie agli "aiutini" o non è in grado di "stare sul mercato". Negli ultimi anni circa 850 mila concittadini sono stati colpiti dal crollo di imprese (più o meno "vere") ed hanno subito la distruzione di patrimoni per oltre 38 miliardi di euro. Alcuni settori di intermediazione, come quello creditizio, sono in grado di recuperare le perdite indotte perché hanno imposto al sistema leggi di favore (possono aumentare i costi dei servizi con un semplice annuncio sulla Gazzetta Ufficiale). E non vorremmo che la nuova serie di crack più o meno annunciati colpisca, oltre ai lavoratori dipendenti ed ai creditori diretti, anche i consumatori in via successiva, con aumenti di prezzi non dettati dalle leggi di mercato ma da politiche commerciali portate avanti da un management incapace e/o irresponsabile.

In tutto il mondo la grande distribuzione prospera, da noi lascia buchi, in questo caso, da centinaia di milioni di euro: che il fallimento sia la nuova frontiera dell'imprenditoria nostrana? INTESACONSUMATORI auspica che non siano ancora una volta i consumatori a pagare i costi del crack, magari con aumenti surrettizi sui prezzi, come è già accaduto nel sistema bancario, che ha inopinatamente ed ingiustificatamente aumentato i costi dei servizi.

Cronaca Nazionale **10/02/2005**

SCI: NIENTE DIRETTA, SALTA IL MONDIALE

IL CODACONS INVITA I TIFOSI A CHIEDERE IL RISARCIMENTO DEI DANNI

È bastato lo sciopero di un piccolo sindacato lombardo della Rai, Libersind, per mandare a monte lo slalom gigante dei mondiali di Bormio. Un fatto che il Codacons reputa gravissimo e che ha danneggiato una pluralità di soggetti. Si pensi - fa sapere l'associazione - a quanti, tifosi e non, hanno speso soldi per assistere ai mondiali di sci, acquistando i biglietti, prenotando alberghi, spostandosi in aereo, treno o macchina, prendendo giorni di ferie dal lavoro, ecc.. Senza contare il danno morale derivante dal non aver assistito alla gara.

Il Codacons invita oggi tutti questi soggetti, danneggiati dalla protesta del sindacato, a chiedere dinanzi al giudice di pace il risarcimento dei danni, chiamando a rispondere in solido l'organizzazione dell'evento e la stessa Rai.

Cronaca Nazionale **11/02/2005**

TARIFE ROAMING INTERNAZIONALI: INSOSTENIBILI ED INGIUSTIFICATE !

INTESACONSUMATORI, CHE AVEVA DENUNCIATO ALL'ANTITRUST EUROPEO LA VERA E PROPRIA POLITICA TARIFFARIA DI RAPINA, PLAUDE APERTURA INCHIESTA

Contro le tariffe folli del roaming internazionale applicato disinvoltamente e reciprocamente dalle compagnie telefoniche, il cui grado di trasparenza ed iniquità era stato più volte denunciato da Intesaconsumatori che aveva messo in piattaforma tale questione anche negli scioperi indetti sui telefonini, finalmente la Commissione Europea, che non sembra brillare per tempestività, ha aperto un'inchiesta, per il momento sui due principali gestori tedeschi di telefonia mobile, T-Mobile e Vodafone, accusate di aver infranto le norme comunitarie che vietano di abusare della propria posizione dominante. Secondo l'Antitrust europeo i due operatori avrebbero fatto pagare a prezzi eccessivamente elevati il servizio di roaming internazionale, vale a dire la possibilità di ricevere e inviare chiamate, sms o mms quando ci si trova in un paese estero e non si è sotto la copertura del proprio operatore. In particolare la Commissione, che lo scorso luglio aveva richiamato i due operatori di telefonia mobile britannici Vodafone e O2, ora contesta anche gli operatori tedeschi di imporre "tariffe troppo elevate" agli altri gestori che si appoggiano alle loro reti. Un surplus che tuttavia - sottolinea Bruxelles - si ripercuote esclusivamente sui clienti. Per questo motivo, si legge in un comunicato, l'azione della Commissione "vuole assicurare che i consumatori europei non debbano pagare tariffe eccessive quando usano i propri telefoni durante gli spostamenti attraverso l'Europa". Ora Vodafone e T-Mobile, avranno due mesi di tempo per rispondere alle accuse mosse dall'esecutivo Ue. Tempo in cui - ha sottolineato Jonathan Todd, portavoce del commissario Ue alla concorrenza Neelie Kroes della commissaria - le società accusate rimarranno innocenti fino a prova contraria. Se invece, ha proseguito, verranno confermate le prove di "abuso di potere" la Commissione obbligherà i gestori a ridurre i prezzi eccessivi, facendo scattare anche delle multe fino al 10% del fatturato delle aziende coinvolte. INTESACONSUMATORI, che sulla vicenda delle tariffe di roaming internazionale aveva denunciato ripetute volte l'erosità con la totale mancanza di trasparenza degli stessi piani tariffari applicati, promovendo ben due scioperi dei cellulari, attende al varco che l'inchiesta dell'Antitrust europeo si estenda anche ad altri paesi, compresa l'Italia, essendo inaudito che gli utenti che viaggiano negli altri paesi dell'unione, debbano pagare anche 10 volte il costo per minuto di conversazione rispetto alle tariffe applicate nei loro rispettivi paesi, con una speculazione vergognosa da parte del cartello dei gestori.

Cronaca Nazionale
12/02/2005

INFLUENZA: MILIONI DI ITALIANI A LETTO NONOSTANTE IL VACCINO

PROMOSSA CON ECCESSIVO ANTICIPO LA CAMPAGNA DI VACCINAZIONE: ESPOSTO DI INTESAConsumatori PER TRUFFA A 102 PROCURE DELLA REPUBBLICA

Milioni di italiani si ritrovano in questi giorni costretti a letto dall'influenza. Niente di strano, se non fosse che per molti cittadini febbre e dolori muscolari sono arrivati nonostante si fossero vaccinati, come consigliato da esperti e medici a partire dagli ultimi mesi del 2004. E il problema – afferma Intesaconsumatori – è proprio qui. L'eccessivo anticipo con cui si è immesso sul mercato il vaccino antinfluenzale, e l'eccessiva fretta avuta da medici ed enti della salute nel consigliare agli italiani di sottoporsi al vaccino, hanno determinato questa situazione. Il ceppo influenzale, infatti, può mutare nel corso delle settimane, e l'efficienza del vaccino, in questi casi, risulta inferiore. A tutto vantaggio delle case farmaceutiche, che immettono con grande anticipo il vaccino sul mercato, al fine di aumentare gli introiti. ADOC, ADUSBEF, CODACONS e FEDERCONSUMATORI presentano dunque un esposto a 102 Procure della Repubblica, affinché accertino eventuali reati, come quello di truffa, legati sia alla scarsa efficacia del vaccino antinfluenzale che molti cittadini stanno riscontrando in questi giorni, sia agli inviti a vaccinarsi lanciati da medici ed esperti con eccessivo anticipo.

Cronaca Nazionale
13/02/2005

BANCHE: FAZIO PENSA DI PRENDERE IN GIRO GLI UTENTI!!

E' OVVIO CHE IN GERMANIA NON CI SIANO LE BANCHE STRANIERE, SOLO PERCHE' C'E' PIU' CONCORRENZA E PREZZI PIU' BASSI

IN ITALIA SONO NECESSARIE PER ABBASSARE I COSTI E AUMENTARE LA CONCORRENZA

Il Codacons risponde oggi al Governatore di Bankitalia Fazio, secondo cui all'estero, in particolare in Germania, la presenza delle banche straniere sarebbe minima. "Forse Fazio non si rende conto – afferma il Presidente Codacons Carlo Rienzi – che negli altri

paesi europei, Germania inclusa, la concorrenza funziona benissimo, anche nel settore bancario, e le tariffe sono più basse. Per questo l'ingresso di banche estere non è necessario. In Italia invece – prosegue Rienzi – l'ingresso degli istituti stranieri è indispensabile per abbassare i costi bancari e aumentare la concorrenza. Se Fazio pensa di poter prendere in giro gli utenti italiani – conclude Rienzi – si sbaglia di grosso!".

Cronaca Nazionale
13/02/2005

ROMA: USA TONICO COMPRATO AL DISCOUNT E ACCUSA GRAVI DISTURBI ALLA PELLE A AGLI OCCHI

CODACONS E ARTICOLO32 METTONO IN GUARDIA I CONSUMATORI: FATE ATTENZIONE AI PRODOTTI LOW COST!

LE ASSOCIAZIONI INVIANO UN ESPOSTO ALLA SOCIETA' PRODUTTRICE DEL TONICO INCRIMINATO E AL DIRETTORE DEL SUPERMERCATO

Attenzione ai prodotti low cost per l'igiene intima – sottolineano Codacons e Articolo32 (associazione aderente al Codacons e specializzata nella tutela del diritto alla salute dei consumatori) – risparmiate qualche euro ma potete rischiare danni alla salute, proprio come è successo ad una signora di Roma. La donna si è rivolta all'Articolo32 dopo essere stata protagonista involontaria di una brutta storia. La malcapitata infatti dopo aver utilizzato un tonico addolcente a basso costo per la pulizia del viso comprato presso un discount, ha riportato gravi danni dermatologici e soprattutto visivi, quali l'irritazione del tessuto epidermico nonché una lesione alla cornea che le ha provocato l'oscuramento della vista per alcuni giorni. La poveretta è stata anche costretta a ricorrere all'uso di bende per un certo periodo essendole stato raccomandato dal medico di evitare l'esposizione degli occhi ai raggi solari. Articolo32 in collaborazione con il Codacons si sta muovendo per far sì che la signora rimasta vittima di un semplice prodotto di maquillage possa ottenere il risarcimento dei danni materiali e morali, a tal fine inviano un esposto/diffida alla società produttrice del tonico incriminato e al direttore del supermercato presso il quale il prodotto è stato acquistato.

@ @ @ @ @

CODACONS NEWS

La pubblicazione "Codacons News" è iscritta all'elenco speciale, annesso all'Albo dei giornalisti di Milano e registrata presso il Tribunale di Milano n.609.

Codacons News viene inviato agli iscritti, ai Quadri Confasal e distribuito nei mercati nazionali gratuitamente.

-Non contiene pubblicità

- Abbonamento annuale €50,00 da versare attraverso vaglia postale intestato a:
Codacons Nazionale Lombardia, via Cusani 5, 20121 Milano
(tel.02862438, fax 0286460518)

Direttore responsabile:

Giuseppe Ursini

Coordinamento editoriale:

Marco Donzelli

Comitato di redazione:

Stefano Zerbi, Marcello Andreozzi, Gabriella Arcuri, Romana D'Ambrosio.

CODACONS



(Coordinamento delle associazioni per la difesa dell'ambiente e dei diritti degli utenti e consumatori)

E' un'associazione nata nel 1986 e volta al perseguimento di un mirato rapporto tra l'uso individuale e collettivo delle risorse umane ed un razionale sviluppo della società, improntato al rispetto della dignità della persona umana e della salvaguardia dell'interesse fondamentale della salute e della sicurezza, attuale e futura delle singole persone.

L'associazione ha inoltre la finalità di tutelare, con ogni mezzo legittimo, gli interessi dei consumatori e degli utenti nei confronti dei soggetti pubblici o privati, produttori e/o erogatori di beni e servizi (art.7 Statuto Codacons).

Il Codacons è un'associazione di volontariato ai sensi della legge 266/91, per la difesa dell'ambiente e dei consumatori, è riconosciuta ai sensi della legge 349/1986 Istitutiva del Ministero dell'Ambiente, è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale ai sensi del d.lgs. 460/1997 ed è membro del Consiglio Nazionale dei Consumatori e Utenti al Ministero dell'Industria ai sensi della legge 281/98

COLLEGIO DI PRESIDENZA CODACONS

Carlo Rienzi
Marco Maria Donzelli
Raffaella D'Angelo

SEDI SPORTELLO SULLA CITTA'

BARI 0805214974
BOLOGNA 051313536
CAMPOBASSO 0874438564
CATANIA 095370437
CATANZARO 0961795760
CIVITANOVA MARCHE (MACERATA)
0733813960
GENOVA 0102474526
FIRENZE 0557875390
MILANO 02862438
MARANO D'ISERA (TRENTO) 0464409175
MATERA 0835388833
MESTRE (VENEZIA) 0412701210
NAPOLI 0815510316
PERUGIA 0755052353
PESCARA 0854981243
PORDENONE 0434521228
ROMA 063725809
SALERNO 089252433
SASSARI 079232613
TORINO 011487816